



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

#### ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 490/2022

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di trattamento chimico superficiale dei metalli, ubicato in Comune di Panicale (PG), Loc. Olmini, della ditta INOX-TRATTAMENTI s.r.l., con sede legale in Comune di Guardea (TR), Via S. Egidio, n. 71/E.**

#### PREMESSE

##### Visto

che con nota prot. n. 6511 del 22/04/2022, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 95979 del 22/04/2022, il SUAPE del Comune di Panicale ha trasmesso l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dallo stesso SUAPE con atto n. 17 del 28/03/2019, avanzata ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, dalla ditta INOX-TRATTAMENTI S.r.l., con sede legale in Via Sant'Egidio 71/E, nel Comune di Guardea (TR) e stabilimento in Via Olmini 18, nel Comune di Panicale (PG)

##### Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata con A.U.A. n. 17 del 28/03/2019;

##### Vista

La D.D. n. 10718 del 29/10/2021 della Regione Umbria "autorizzazione di carattere generale, per le emissioni provenienti da attività di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g, di cui alla lett. m), dell'Allegato IV -Parte II, alla parte V, del D.Lgs. 152/2006";

**Considerato** il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

**Considerata** la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

**Ritenuto** di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA'**

- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti fasi sequenziali:
  - a) sgrassatura con prodotti contenenti solventi organici;
  - b) decapaggio con prodotti a base di acido fosforico, acido nitrico, acido fluoridrico e acido solforico;
  - c) passivazione con prodotti a base di acido solforico e acido fosforico;
  - d) lavaggio con acqua mediante sistema a spruzzo/immersione ed asciugatura all'aria;
- le operazioni di cui sopra sono eseguite su:
  - piccola componentistica (es. viti, bulloni, rondelle) attraverso immersione in vasca aperta;
  - manufatti di grandi dimensioni (es. serbatoi, parti meccaniche di impianti industriali) mediante sistema di spruzzatura, ovvero applicazione a pennello;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse alle postazioni per trattamento chimico superficiale di metalli mediante operazioni di cui ai precedenti punti a), b), c), d);
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse alle 2 vasche per trattamento di lucidatura elettrochimica;
- il Gestore dichiara che la lavorazione eseguite su manufatti di grandi dimensioni sono effettuate con frequenza pari a circa due volte all'anno;
- non avrà luogo lo stoccaggio di prodotti chimici in serbatoi fissi;
- la captazione delle emissioni atmosferiche connesse alle lavorazioni effettuate nel ciclo produttivo è realizzata mediante cappe ad aspirazione laterale poste su entrambi i lati più lunghi;
- le vasche contenenti sostanze pericolose sono provviste di un sistema di chiusura ad azionamento meccanico;
- Il gestore intende dismettere lo sgrassaggio con uso di solvente di cui al precedente punto a);
- si ritiene opportuno allineare i limiti per le emissioni atmosferiche ai valori assegnati a livello nazionale e regionale rispetto al medesimo comparto produttivo.

## **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità

ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Perugia-Trasimeno;

- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Perugia-Trasimeno;
- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso

e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);

d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1. **successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1 e E2;**

- e.2. **per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Acidi inorganici</b>		<b>Estensione del DM 25/08/2000 All. 2 (e del metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 98/2)</b>
<b>Acido Nitrico</b>	<b>Espresso come HNO<sub>3</sub></b>	<b>ISO 21438-2:2009</b>
<b>Acido Solforico</b>	<b>Espresso come H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub></b>	<b>ISO 21438-1:2007</b>
<b>Acido Fosforico</b>	<b>Espresso come H<sub>3</sub>PO<sub>4</sub></b>	<b>ISO 21438-1:2007</b>
<b>Acido Fluoridrico</b>	<b>Espresso come HF</b>	<b>ISO 15713:2006</b>
<b>Sostanze alcaline</b>	<b>espresse come Na (OH)</b>	<b>NIOSH 7401:1994</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2006</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.3. **annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;**

- e.4. **i sistemi di captazione delle vasche devono essere realizzati in modo tale da evitare la diffusione degli inquinanti sia nell'ambiente di lavoro che nell'ambiente esterno.**

## CONDIZIONI

### **Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale** INOX-TRATTAMENTI s.r.l.**Unità Produttiva:** Panicale**(PG)****Loc.** Olmini

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Postazione sgrassatura, decapaggio, passivazione, risciacquo, asciugatura	Polveri	3	mg/Nm <sup>3</sup>	2.600	8	240	Ambiente	4,25	0,25	-		Adsorb. carboni attivi
		NOx, come acido nitrico	5										
		SO <sub>4</sub> <sup>2-</sup> come acido solforico	2										
		F <sup>-</sup> come acido fluoridrico	2										
		PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> come acido fosforico	1										
		Aerosol alcalini come NaOH	5	mg/Nm <sup>3</sup>									
E2	Postazione di lucidatura elettrochimica, risciacquo, asciugatura	Acidi inorganici	2	mg/Nm <sup>3</sup>	5.000	8	240	Ambiente	4,25	0,30	-	-	

Legenda:

Punto Emissione

Note